



Il Vescovo di Civitavecchia - Tarquinia

Civitavecchia, 8 giugno 2023

*A tutte le catechiste e i catechisti della diocesi
di Civitavecchia-Tarquinia*

Carissime catechiste e catechisti,

Mi rivolgo come padre e pastore a voi con grande stima e gratitudine

Innanzitutto vorrei esprimere a tutti voi, a nome della nostra Chiesa diocesana, la gratitudine e l'affetto per il servizio che svolgete a vantaggio degli altri. Il compito del catechista è quanto mai importante e impegnativo in questo tempo che molti descrivono come costantemente in crisi. Vivendo questo ministero "di fatto", voi vi assumete in prima persona l'inquietudine della Chiesa in uscita, condividete la gioia e la responsabilità di testimoniare Cristo, siete la presenza della comunità cristiana davanti al volto di ogni bambino, giovane o adulto che incontrate.

Nella nostra realtà diocesana, come sapete, da quest'anno è partito un ripensamento globale degli itinerari dell'iniziazione cristiana. Desidero dirvi in piena coscienza che ritengo sia un passaggio necessario ed importante, di cui non possiamo assolutamente fare a meno. Credetemi: la Diocesi ha necessità di questa evoluzione! Non si tratta di esperimenti estemporanei ma di un'esigenza condivisa che sta coinvolgendo su larga scala molte diocesi, esperti, pastori, operatori. I "punti di forza" del percorso di iniziazione cristiana di ispirazione catecumenale – kerigmatica (come richiesto dagli orientamenti nazionali e dal Magistero del Papa) sono gli adulti, i genitori, i bambini-ragazzi-giovani, voi catechisti, la comunità parrocchiale nelle sue articolazioni. Si tratta di un percorso che riafferma la centralità dell'incontro con il Signore Gesù attraverso la sua Parola all'interno di comunità ecclesiale sempre più aperte e che cercano di continuare nel tempo i gesti di tenerezza che il Vangelo ci racconta.

In questa fase sperimentale, esortati da papa Francesco nei suoi vari interventi ma soprattutto dal testo di *Evangelii Gaudium*, continuiamo a sentirci provocati a mettere in atto un'autentica conversione: del cuore di ciascuno, dell'azione pastorale, delle strutture, della missione.

Pensiamo attentamente al fine delle varie attività pastorali che si svolgono nelle nostre comunità. Ad esempio: qual è il fine della catechesi? Avere un certo numero di ragazzi? Metterli di fronte a noi catechisti perché ci ascoltino una volta alla settimana? Fare in modo che possano recepire delle formule con cui esprimiamo la nostra fede? Possiamo riconoscere che oggi, il bene dei bambini, ragazzi, giovani e delle famiglie richiede impulsi nuovi per l'annuncio e la formazione, così come ci spinge a trovare nuove vie di comunicazione e di coinvolgimento. Papa Francesco parla della necessità di passare «da una pastorale di semplice conservazione a una pastorale decisamente missionaria» (EG 15). Possiamo dire, di passaggio da una pastorale organizzativa in funzione dei sacramenti ad una pastorale generativa, ad una comunità che accompagna le persone generandole alla fede.

Il prossimo anno pastorale sarà dedicato in tutte le Chiese che sono in Italia al tempo del discernimento e posso assicurarvi che sarà un momento molto fecondo per tutte le nostre realtà diocesane. Avremo modo – dopo l'ascolto sinodale compiuto in questi due anni, dall'autunno del 2021 ad oggi – di confrontarci su scelte, percorsi, metodi e obiettivi che caratterizzano i nostri itinerari formativi e di servizio.

Per tale motivo, vi chiedo con insistenza di intervenire al Convegno “catechisti insieme” fissato per il 17 giugno presso gli spazi della Parrocchia San Gordiano martire di Civitavecchia. Sarà l'occasione per stare ancora una volta insieme e soprattutto tentare una prima verifica del cammino iniziato in questo anno pastorale come chiesa di Civitavecchia – Tarquinia. Mi piacerebbe gioire della presenza di tutte le catechiste e i catechisti di tutte le nostre parrocchie, così da continuare a mettere basi comuni e rispondere alla chiamata ad annunciare il Vangelo che ci unisce e che nel prossimo anno pastorale ci vedrà tutti coinvolti. L'appuntamento inizierà alle 9.30 e si concluderà intorno alle 16.30. Al mattino, dopo un momento di introduzione ci sarà un ampio spazio per la condivisione e la verifica. Al pomeriggio ci sarà del tempo per visionare laboratori e materiali proposti dagli itinerari e seguirà un momento insieme dove ci lasceremo con alcuni appuntamenti per il prossimo anno. Sarò con voi in vari momenti della giornata. Un grazie sentito alle catechiste e catechisti scelti per collaborare all'interno della “Consulta di catechesi” che con disponibilità e attenzione esemplare accompagnano la sperimentazione degli itinerari e che con cura stanno organizzando il nostro prossimo incontro.

In attesa di incontrarci sabato 17 giugno vi benedico di cuore.

✠ don Gianrico, Vescovo